

Un premio per il romanzo storico, al Terriccio

È il primo in Italia. Gian Annibale Rossi di Medelana: «Uniamo vini e passato»

La sfida è coniugare rigore storico e qualità letteraria e di scrittura, il passato col futuro. È farlo per conquistare un premio letterario. Sembra impossibile, visto il numero di premi letterari del nostro Paese, ma l'azienda del Castello del Terriccio, che produce anche grandi vini, ha promosso per la prima volta un riconoscimento che non ha analoghi. Gian Annibale Rossi di Medelana, che guida la tenuta del Terriccio ed è un appassionato di romanzi storici, ha infatti ideato un premio letterario dedicato proprio al romanzo storico, il «Premio Castello del Terriccio. Il romanzo della storia». Dovrà essere

scritto in italiano, inglese o francese, e pubblicato e distribuito nelle librerie dal 2013 al primo febbraio 2015. La giuria è formata da Paolo Mieli, presidente di Rcs Libri, da Niccolò Capponi, docente di scienze politiche presso atenei statunitensi in Italia, e da Tommaso di Carpegna Falconieri, ricercatore e docente di storia medievale a Urbino. Il premio è diretto da Francesco Chiamulera, responsabile e fondatore della kermesse *Una montagna di Libri* a Cortina d'Ampezzo. La vicenda deve svolgersi tra il 1066, anno della battaglia di Hastings, ed il 1815, quando si tenne il Congresso di Vienna. «Il ro-

In pillole

- La premiazione per la migliore opera di narrativa storica si terrà il **13 giugno**. Info: premioterriccio.it

- Già arrivate numerose opere da **case editrici** italiane e internazionali

manzo storico è il mio genere letterario preferito, con una particolare predilezione per il Rinascimento per quanto riguarda le vicende italiane, e per la guerra dei cent'anni per le vicende europee — spiega Rossi di Medelana — Ho avuto l'idea di questo premio anche per sottolineare il legame tra i nostri vini e la nostra storia, perché il vino è tradizione e cultura e perché ogni zolla della terra da cui nascono i nostri vini è testimone di ciò che è successo nei tempi e ha visto passare armate, condottieri e battaglie». «Un premio — aggiunge — che ha come obiettivo non ultimo supportare e pro-

muovere autori che si dedicano a questo genere letterario, sempre più importante per capire chi siamo e per guardare al futuro con maggior consapevolezza». Un primo bilancio si può già fare: dal 12 febbraio al 20 marzo, ultimo giorno per l'invio dei testi, sono arrivate molte opere, alcune anche internazionali, da case editrici come Einaudi, Guanda, Sonzogno, Bompiani, Longanesi, Marsilio.

Il primo premio (20.000 euro) sarà assegnato il 13 giugno, al Castello del Terriccio, a Castellina Marittima, in una rosa dei tre autori finalisti. Ad agosto, a Cortina d'Ampezzo si ter-



Gian Annibale Rossi di Medelana, presidente del «Premio Castello del Terriccio - Il Romanzo della Storia»

rà una *lectio magistralis* del vincitore. «È un premio che ricerca la maggiore qualità nel campo della narrativa storica, secondo una traiettoria tanto più ragionevole quanto più è unica e forse eccentrica, nel ribaltare molti schemi, cercando tracce di futuro nel passato», sottolinea Francesco Chiamulera.

Mauro Bonciani
© RIPRODUZIONE RISERVATA